

# Spettacoli Cultura

## A Parigi il «Bosco» di Remondi & C.

PARIGI — Dopo quasi un anno di assenza a causa delle difficoltà finanziarie delle piccole compagnie nella scorsa stagione, si ricomparsa una delle più gloriose coppie del nostro teatro di ricerca Remondi e Caporossi. A Roma hanno annunciato un loro nuovo spettacolo, «Bosco», che debutterà domani al Festival d'Automne, a Parigi, dove tornano per la terza volta. In due infatti non hanno difficoltà per lavorare all'estero. E in Italia, a quanto sembra, che nessuno si ricordi di loro e di spettacoli come «Sacco», «Fozzo» e «Teatro».

Infatti, hanno sottolineato, il nuovo lavoro, «Bosco», nel nostro paese ha trovato una sua scrittura, al «Gondoli» di Venezia. Il sipario, a Parigi e Venezia, si alzerà così sui misteri di un bosco magico. Unizio vede Claudio Remondi e Riccardo Caporossi che stanno segnando un albero, non orizzontalmente, come è nella norma, ma lungo la verticale. Così, piano piano, aprono una fessura che, allargandosi, permette all'uno di vedere l'altro. Ma i due sono preda di una maila e, come si vedono, litigano, mentre attorno a loro il bosco, abitato da tre ninfe bellissime, vive segreti e magie. Anche altri italiani, comunque, partecipano al Festival d'Automne: sono stati invitati, infatti, Carmelo Bene e Beppe Barra.

## Sun Ra, Shepp e Cherry stasera suonano a Bari

BARI — «Sun Ra» (il nome del musicista americano è quello del sole in inglese e nella mitologia egiziana) si esibirà stasera al «Tiruzelli» di Bari in «Sun Ra all stars». Parteciperanno allo spettacolo altri jazzisti di fama mondiale, tra i quali Archie Shepp, Don Cherry, Lester Bowie, Don Moye, Phil Jo Jones, Art Davis, John Gilmore e Marshall Allen. Sun Ra è il fondatore della nota «Arkestra», secondo la quale «la musica si oppone al male, per riaffermare i principi del bene, dell'unione, dell'integrazione».



## Muore a teatro l'attore inglese Paul Hardwick

LONDRA — La morte ha colto sul lavoro Paul Hardwick, uno dei grandi attori shakespeariani: Hardwick, infatti, sabato scorso si è sentito male mentre si preparava ad andare in scena con la commedia «Piccole bugie», in corso di rappresentazione in un teatro dello West End londinese, lo Wyndham. L'attore, che aveva compiuto 64 anni, è spirato tra le quinte del teatro. Di recente Hardwick era apparso in «Octopussy», l'ultimo film della serie di James Bond interpretata da Roger Moore.

## Morricone debutta nella lirica

Ennio Morricone, autore di alcuni tra le più famose colonne sonore del cinema di tutto il mondo, si prepara a debuttare nell'opera lirica. Il titolo della sua composizione è «Le Cenci» e si tratta di un'opera corale su testo di Sergio Michel. Ennio Morricone, comunque, non è nuovo alle composizioni classiche: è di pochi mesi o son, infatti, la prima esecuzione assoluta di «Gestazione», a balletto che sarà riproposta tra breve dall'Accademia Filarmonica Romana.

## Cinema e sport: a Torino il 39° Festival

TORINO — Il trentanovesimo Festival del cinema sportivo si svolgerà per il terzo anno consecutivo, a Torino. La manifestazione si svolgerà dal 29 novembre al 3 dicembre, e si articolerà in tre sezioni: un concorso per lungometraggi, documentari e film televisivi, una retrospettiva dedicata al film sul pugilato e ai grandi atleti di tutti i tempi, il film di Claude Lelouch «Edith e Marcel» e «Personal Best» di Robert Towne, con Margaux Hemingway, Giuliano Mantoldo sarà presidente, della giuria.

## Videoguida

Raidue, ore 20,30

### Ecco un John Wayne «anti USA»



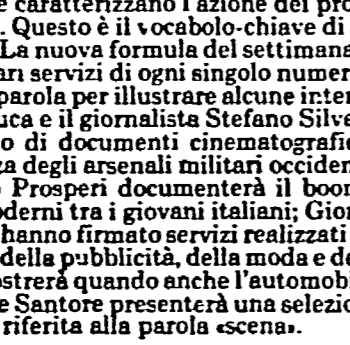
Vale la pena di segnalare, questo è una sporca faccenda, tenente Parker (Raidue, ore 20,30), per due buone ragioni: perché fu il primo poliziotto girato da un John Wayne già prossimo alla morte; e perché rivelò, certo confusa nelle mille sparatorie e nelle convenzioni del genere, una curiosa «debolezza ideologica» inedita per il supereroe dei Berretti verdi. Occhio alla data, però. Il veterano di Hollywood John Sturges, sì quello dei Magnifici sette e della Grande fuga, diresse il film nel 1974, quando perfino il famigerato ispettore Callaghan di Clint Eastwood s'era rifatto una verginità democratica (vedi Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan di Del Post) scongiurando i vigilantes fascisti cresciuti dentro la polizia ed esibendo l'incredibile frase: «Di questo passo ucciderete un giovane solo perché va ad una dimostrazione». Anni di incertezza, di sicurezze vacillanti, di scandali politici senza pari, di sconfitte morali.

John Wayne non si sarebbe mai spinto così avanti, né avrebbe rettificato il tiro della propria retorica patriottarda, ma alla fine di «Una sporca faccenda», non può fare a meno di rispondere all'ispettore che vuole restituirgli il distintivo. E ora ti dirò in un orecchio che cosa ci puoi fare. E suppergiù lo stesso gesto che compiva Gary Cooper nell'epilogo di Mezzogiorno di fuoco quando travolto dal disguido, buttava via la stella da sceriffo e lasciava la città. Un gesto, tra l'altro, che proprio Wayne in una famosa intervista aveva bollato come «la cosa più antiamericana che ho mai visto in vita mia».

Insomma, anche se nell'ultimissima inquadratura del film il vecchio sbirro ci ripensa e torna nella polizia, il personaggio John Wayne è alle corde: tradisce un evidente disagio, e non solo perché il mediocre copione lo costringe a frenetiche scene d'azione nelle quali rischia di perdere il parucchino e perfino ad un exploit erotico non proprio adatto alla sua età. C'è da scommettere che in questo film tutto spari e parole interpretate per scommessa il Genio «Duke» si sentisse come un pesce fuor d'acqua, costretto a fare i conti con una «sporca faccenda» di corruzione e di droga che infetta addirittura il cuore della polizia di Seattle e lascia poco spazio ai sentimenti sulla Grande America. Non a caso, un anno dopo sarebbe tornato a indossare i vecchi stivali e a brandire il fedele Winchester, per cavare di nuovo come, il «Grinta», nelle più pulite praterie del West. (mi. an.)

## Raitre, ore 20,30

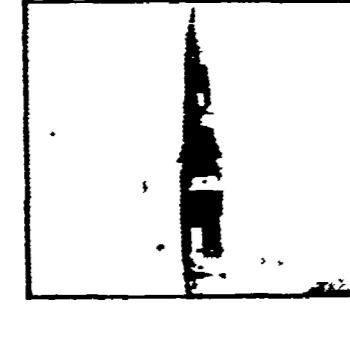
### 3 sette è di «scena»: armi, danza, moda e automobilismo



«Scena: insieme di elementi che caratterizzano l'azione dei protagonisti e il luogo in cui avviene». Questo è il vocabolo-chiave di 3 sette è di (Raitre, ore 20,30). La nuova formula del settimanale del TG3 prevede infatti che i vari servizi di ogni singolo numero facciano tutti riferimento ad una parola per illustrare alcune interpretazioni. In studio Sergio De Luca e il giornalista Stefano Silvestri spiegheranno così con l'aiuto di documenti cinematografici americani e sovietici la consistenza degli arsenali militari occidentali e orientali; il regista Franco Prosperi documenterà il boom della danza classica e dei balli moderni tra i giovani italiani; Giorgio Chicchi e Gilberto Siquozza hanno firmato servizi realizzati a Roma e Milano dedicati ai mondi della pubblicità, della moda e del trucco, mentre Beppe Bartlett mostrerà quando anche l'automobilismo è spettacolo. Infine, Michele Santoro presenterà una selezione di film d'antiquariato sempre riferita alla parola «scena».

## Raidue, ore 22,30

### «Dossier»: i missili «Pershing 2» visti da vicino



«Teatro Europa» è il titolo del servizio di Giancarlo Montemsi che va in onda alle 22,30 su Rai 2, in «Dossier», la rubrica settimanale del TG-2 a cura di Ennio Mastrostefano. La decisione che porterà — salvo una svolta decisiva nei colloqui di Ginevra — allo sgombramento in Europa dei nuovi missili americani da teatro, si colloca su uno sfondo complesso, nel quale si intrecciano, valutazioni politiche sui rapporti Est-Ovest e Europa-Stati Uniti, valutazioni strategiche sui rapporti di forza fra NATO e Patto di Varsavia, problematiche di tipo tecnologico-militare che spesso appaiono astruse o ermetiche. «Dossier» ha scelto di andare alla «fonte» delle informazioni accessibili: seguendo in America le ultime fasi di approntamento del Pershing 2, assistendo ai suoi ultimi voli di prova; visitando la fabbrica dove si monta e le fase dove si preparano gli uomini che saranno addetti ai comandi in Europa e interrogando gli esperti. Diamo la loro opinione il direttore dell'istituto di studi strategici di Londra, un alto funzionario del Dipartimento di Stato USA, l'ex ministro della difesa McNamara, e un ex consulente scientifico-militare di Carter.

## Teatro e arte Due mostre sulle avanguardie sovietiche e i «Demoni» con la regia di Lyubimov, ecco gli appuntamenti della capitale inglese

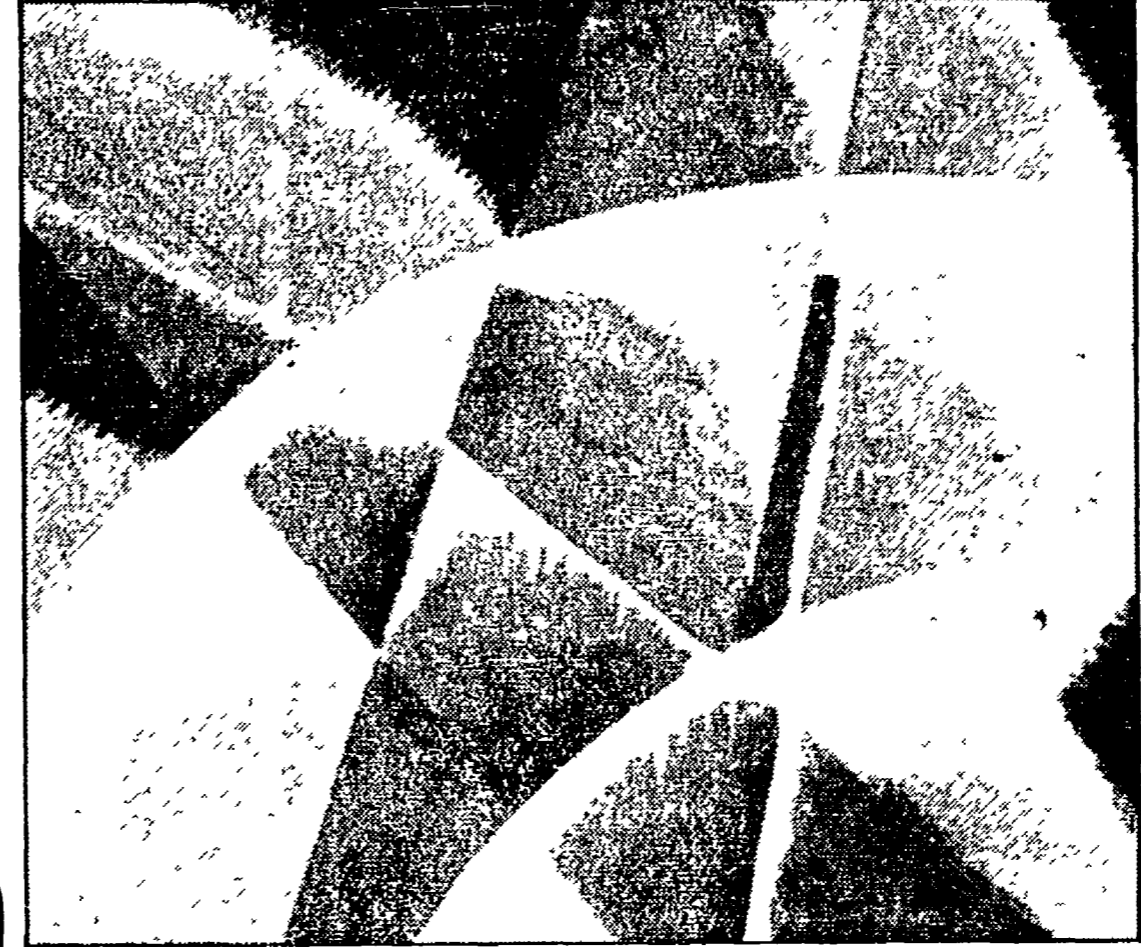
### La cultura russa ha invaso Londra

Un mezzo al palcoscenico una porta scrostata e spruzzata di sangue, che serve da punto di riferimento anche per gli altri episodi, da barile, da porta dell'inferno... Questo impianto scenico simbolico dovuto a David Borovsky, attraversato da fasci di luce, esalta l'avventuroso realismo delle altre vicende che si snodano sotto i nostri occhi in tutta la loro particolarità: il fidanzamento di Dunia, sorella dell'eroe, col disguidato Luzhin; il suo rapporto ambiguo col debole e uxoridico; la caduta e il riscatto dell'angelica prostituta Sonia, che guida Rascolnikov al pentimento e a Cristo.

Era difficile qui evitare certe sbavature sentimentali e mistiche, e infatti la purezza di Sonia (Veronica Roberts) è risultata troppo manierata, come quando, sorpresa a casa sua da Rascolnikov (un bravissimo Michael Pennington), si copre pudicamente le spalle nude. Questa zona «rigiosa», che pure è essenziale al testo, è risultata tanto meno convincente in quanto nel finale Pennington uscendo dalla parte detta un'interpretazione tutta laica della vicenda: «Rascolnikov fece bene a uccidere la strozzina. Peccato l'abbiano acciappato. Da un recente tema di scuola».

In realtà questa chiusa riduttiva non fa giustizia all'effettiva problematicità dello spettacolo di Lyubimov. Rascolnikov è vittima ma anche boia, pazzo e savio, aereo e cristiano, così come la realtà s'effonde e balucina, splendidamente risolta a livello scenico in una serie di pantomime surreali illuminate stroboscopicamente. E stato appunto teatro

di questo testo teatrale l'integrazione in un unico impianto di registri diversissimi, un realismo fantastico che a pensare a Gogol. Felice dunque questo ritorno a Londra d'un Dostoevsky che proprio alla narrativa e al pensiero inglese, nonché al suo soggiorno nella capitale della regina Vittoria, dovette in parte la sua ispirazione. E veniamo alla mostra della Royal Academy dal titolo «Arte dell'avanguardia russa: la collezione di Giorgio Costakis»: ci ricorda quali scopie energie innovatrici siano state soffocate dallo stalinismo, tanto da tentare tuttora a riemergere. Costakis, diplomatico sovietico, ha raccolto nel dopoguerra un fondo ricchissimo di arte moderna, rivolgendosi agli artisti sopravvissuti e agli eredi, talvolta ormai dubbiosi del valore di quelle opere. Emigrando in Grecia nel 1977 ha lasciato gran parte della collezione alla Tretyakov moscovita, che ancora sembra non l'ha esposta, e ha impedito il resto al Museo Guggenheim di New York, donde la mostra giunge in Europa. L'impressione complessiva è di un intenso scambio di esperienze con Francia, Italia e Germania (futurismo, cubismo, Bauhaus), da cui nascono geniali anticipazioni di quanto si è fatto in seguito in Occidente e soprattutto una serie di risultati di grande rilievo. Alcuni nomi sono noti, da Malevich a Lisitzky a Rodchenko a Tatlin, cui si devono aggiungere i nomi di artisti meno famosi, come i fratelli Ulanov e Iginne che fanno pensare a certi italiani del 1965. Ma c'è anche I.V. Kilun, che nel 1923 dipinge «Luca rossa», macchia sfumata su sfondo nero, e altri lavori che ricordano il



«Composizione» (1921) di L. S. Papava e, in alto, il regista sovietico Yuri Lyubimov

## Simbolismo astratto di Rothko; ci sono i significativi della ricchezza della discussione di quegli anni — i disegni preparati dai partecipanti a un dibattito sulla differenza fra «composizione» e «costruzione»; e c'è il pittore-musico Matushkin e i suoi alleati organici e c'è, forse la principale rivelazione della mostra, una donna, L.S. Popova, che passa dalla avanguardista «Natura morta» del 1907 al «Ritratto» del 1914 (su cui si parlano le scritte «Futurismo» e «Cubismo»), alle «architetture pittoriche» e alle «costruzioni di forza spaziale» dell'ultimo quinquennio (mori prematuramente nel 1921), che hanno la serenità di una avventura condotta sempre avanti», scriveva nel 1923, anche se è triste e difficile abbandonare i risultati che si sono ottenuti a fatica... avanti in una nuova lotta, un nuovo lavoro, sempre con la tematica rivoluzionaria nelle prime file dell'offensiva umana».

Su questa primavera precoce scenderà il gelo: nel 1929 una retrospettiva di Filonov non poté inaugurarsi, perché alcuni operai, interpellati, affermarono di non comprendere quei lavori: proprio Filonov che si legge nel catalogo — aveva condotto dopo la Rivoluzione il suo studio su linee comuniste, dividendo il lavoro con gli allievi e incoraggiandone il realismo, «non privo però di tratti stilizzati e formalizzati». Tanto più ci sentiamo vicini oggi a questi innovatori di mondo politici e di pensiero, siamo arricchiti da questa rapida immersione in uno scampolo del loro mondo.

Massimo Bacigalupo

## L'opera

### E Pisa scopri «Così fan tutte»



Un antico ritratto di Mozart

Nostro servizio  
PISA — Con il Cosi fan tutte di Mozart si è chiusa al Verdi di Pisa la stagione lirica d'autunno 1983. E si è chiusa felicemente, rinnovando quello spirito di collaborazione con altri titoli, toscani e non, già sottolineato in occasione della precedente italiana in Algeria.

In questo caso lo spettacolo era direttamente importato da Genova che l'aveva pensato e confezionato secondo le buone (e sempre più rare) regole dell'economia, della qualità e della facile adattabilità del prodotto a palcoscenici diversi. Di qui la scelta — messa in atto dallo scenografo e costumista Alberto Bertacca — di un semplicissimo involucro bianco, dai riflessi cristallini, dentro il quale oggetti e personaggi venivano fatti muovere con garbo e sottile ironia dal regista Maria Francesca Siciliani anche se qualche accoglimento nel grottesco (vedi le moine troppo accentuate di Dorabella e Fiordiligi) e nella figura (la figura un po' caricata e realistica del falso notabile) guastavano le pacate cadenze sintattiche del capolavoro mozartiano. Il quale, com'è ben noto, è il culmine non solo della sua utilizzazione espressiva — e di un'epoca — ma dell'intero arco del teatro musicale europeo da Monteverdi a Gluck passato attraverso la frizzante esperienza strumentale veneziana.

Una costruzione talmente perfetta e limpida, dal percorso narrativo di inossidabilità e quasi irreale fattura, da costituire addirittura un problema per teorici e critici condotti alla ricerca di una «scena» di Adorno. Con che si è già detto delle grosse difficoltà di allestimento per un'opera che non concede nulla alla fantasia; un'opera dove tutto è calcolato, calibrato, metrounicamente aggiustato secondo le lancette dell'asettica orologeria estetica del Settecento. Non c'è quindi da meravigliarsi che «Così fan tutte» abbia goduto di una fortuna rispetto ad altri melodrammi di Mozart. E, a scorre le cronache pisane, nessuno è riuscito a trovare un precedente, neppure novecentesco, di realizzazione della partitura. Il che fa supporre, salvo sorpresa, di una prima assoluta per questo teatro.

Marcello De Angeles

## Programmi TV

- Rete 1**
  - 12.00 TG1 - FLASH
  - 12.05 PRONTO, RAFFAELLA? - Con R. Carrà
  - 13.25 CHE TEMPO FA? - 13.30 TELEGIORNALE
  - 14.45 IULE STRADE DELLA CALORINA - Telefilm «Due del Kansas»
  - 15.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Cetta
  - 15.30 DSE DAL CUCCIAIO ALLA CITTÀ - Il design italiano dal '50 all'80
  - 16.00 MARCO - Cartone animato dal racconto «Dag Appennin alle Ande» di Edmondo De Amicis
  - 16.50 OGGI AL PARLAMENTO - 17.00 TG1 - FLASH
  - 17.05 IN TOURNEE - Maria Bazzini in concerto
  - 18.00 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE - Tempo cala e mare grosso
  - 19.45 AL MANTICO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 GUERRA E PACE - Dal romanzo di L. Tolstoj, con A. Jacobs, A. Dobbie
  - 21.00 RIODA - Telemontecarlo
  - 22.10 QUESTO SECOLO - 1943 E DINTORNO: ai giorni dell'odio - Di Enzo Bugè
  - 23.00 MISTER FANTASY - Musica da vedere
  - 23.50 STAFFETTE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
  - 24.00 DSE: MEDICINA SPECIALISTICA
- Rete 2**
  - 12.00 CHE FAI, MANGI? - Regia di Leone Mancini
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.30 CAPITOL - Con Roy Cohnon, Carolyn Jones, Ed Nelson
  - 14.16 TANDEM... IN PARTENZA - Notizie, curiosità, sommario
  - 14.30 TG2 - FLASH - 14.35-16.30 TANDEM
  - 16.30 DSE QUESTIONI EDUCATIVE: «Maschio e femmina nelle scuole»
  - 17.00 RIODA - Telemontecarlo
  - 17.30 TG2 - FLASH - 17.35 DAL PARLAMENTO
  - 17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Cronaca, quiz, libri e altre cose
  - 18.30 TG2 - SPORTESSA
  - 18.40 L'ISPETTORI DERRICK - Telemontecarlo
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 È UNA SPORCA FACCEZZA TENENTE PARKER! - Film di John Sturges. Interpreti: John Wayne, Eddie Albert
  - 22.15 APPOINTMENT AL CINEMA
  - 22.30 TG2 - DOSSIER
  - 23.30 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
  - 15.15 DSE I FENICI - Schede - Archeologia
  - 15.45 DSE MATERIALI PER RICERCA - La foresta e il legno
  - 16.15-16.25 40 ANNI DOPO - IMMAGINI IN NERO - Antologia Tv del Fascismo e della Resistenza
  - 18.45 DSE I FENICI - Schede - Archeologia
  - 19.00 TG3 - 19.30 TG3 REGIONI
  - 20.05 DSE: QUELLO CHE OGNIUNO DOVREBBE SAPERE - L'eredità patologica
  - 20.30 3 SETTE - A cura di Sergio De Luca e Cesare Vazzeri
  - 21.30 HO ANCORA UNA VALIGIA A BERLINO - Canzoni dell'epoca di Weimar, interpretate da Mirke
  - 22.30 VENEZIA - Intervista con «ubbles»
  - 23.00 VENEZIA A DI PISTIS

## Canale 5

8.30 Buon giorno Italia: 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Rubriche; 10.30 «Alice», telefilm; 11 «Lubriche»; 12 «Etopia», gioco musicale. Varietà; 12.30 «Bianco», con Mike Bongiorno; 13 «Bianco», servizio con Corrado Guzzanti; 14 «Giulia e Carlo», telefilm; 15.30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazard», telefilm; 18 «Alphapremiere»; 19 «Jenny e Chacchi», telefilm; 19.30 «T.J. Hooker», telefilm; 20.25 «Dallas», telefilm; 21.25 «La petata bollente», film; 23.15 Sport: Boxe: 1.25 «Col nell'infinito», film.

**Retequattro**  
8.30 Ciao ciao, programma per ragazzi; 9.30 «Amore in soffitta», telefilm «Eppur caro papà»; 10.30 «Un uomo, oggi», film con P. Newman; 11.45 «Woodie»; 12.30 «Giulia e Carlo»; telefilm; 13.15 «Madre e figli», telefilm; 14 «Agua Viva», telefilm; 14.50 «Il comandante del Flying Moon»; 16.20 Cio ciao; 17.20 «Dorothy Slump» e «Ariel»; cartoni; 17.50 «Clippa»; telefilm; 18.50 «Dancing Days», telefilm; 19.30 «La famiglia Bradford»; telefilm; 20.30 «A Venezia... un dicembre solo shocking»; film; 22.25 «Vegas»; telefilm; 23.25 Sport: ABC Sport, Dragster e Surf; 24 «Superstunt», film.

**Italia 1**  
8.50 «Caro cara», telefilm; 9.30 «Febbre d'amore», telefilm; 10.15 «La ragazza di Las Vegas», film; 12.10 «Gli anni di Hogen», telefilm; 12.10 «Vita da strega», telefilm; 13 «Ben Bon Bon»; 14 «Caro cara», telefilm; 14.45 «Febbre d'amore», sceneggiato; 15.30 «Aspettando domani», sceneggiato; 16.05 «Ben Bon Bon»; 17.50 «La casa nella prateria», telefilm; 20 «La puffa»; cartoni; 20.30 «Drive Ins», con Enrico Beruschi; 22 «Bionda fragola», film; 24 «Acque calde», film.

**Telemontecarlo**  
13.30 «Ee amore del Le Belle Epoches», sceneggiato; 14 «Erika», sceneggiato; 14.55 «L'Italia - Il cuore e la memoria»; Venetio, documentario - «Il Bomber: Prigione di ghiaccio», «Captain Nemo», cartoni animati; 16.15 «La banda dei roveschi»; 17 «Cavallari»; «Phantom»; «Angie Girl: Un regalo da Sua Maestà la regina»; cartoni animati; 17.40 «Spieleff»; «Ovchiocchio»; 18.10 «La vita segretissima di Edgar Brice»; telefilm; 19.30 «Gli affari sono affari», programma di quiz a premi; 20 «Epicur»; «Interruption»; «Interruption»; 20.30 «Mia»; film; 21.30 «L'arte della guerra»; la pelle al piede; 22.25 «Grazie a noi»; telefilm; 22.30 «Il Speciale»; film; 22.40 «Spartaco»; commedia musicale con L. Buzanca, L. Monti, O. Lionello, L. Turina.

**Swizzera**  
18 Per i più piccoli «Toppini e Micetta», cartoni; «Il gran concerto», storia della Bibbia, per i bambini; 18.15 «La puffa», cartoni; 18.45 TG; 19.50 «Vivaio», in diretta fra notizie, giochi, suoni e realtà; 19.25 «George e Mildred»; il casalingo; 19.55 «Il Regionale»; 20.15 TG; 20.40 Teatro del sorretto; La pelle al piede; 22.25 «Grazie a noi»; telefilm; 22.30 «L'arte della scienza e tecnica»; cura di Loris Fazio; 23.20 TG; 23.30 Martedì Sport.

**Capodistria**  
14 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17 TG - Montecarlo; 17.05 «Storie dell'Avventura»; documentario; 17.30 «Eppoi»; telefilm; 18 «The Great Detective»; film; 19 «Zig Zag»; cartoni; 19.30 TG - Punto d'Incontro; 19.50 Prima sera, informazioni e curiosità; 20 «Orizzonti»; 20.30 Film, «Giorni di sventura»; 21.15 «Vetrine»; telefilm; 22.40 «Ei ciccoppo», sceneggiato.

## Scegli il tuo film

UN UOMO OGGI (Retequattro, ore 10.30)  
È il film più bello della giornata e lo piazziamo in apertura, anche se l'orario non è tra quelli di maggiore ascolto. Diretto nel 1970 dal bravo Stuart Rosenberg, è la drammatica storia di un presentatore che lavora presso una stazione radio americana. Attraverso i suoi problemi (personali e professionali) emerge una raffinata analisi del mondo politico e della società. Il protagonista è Paul Newman, in uno dei suoi ruoli migliori. Lo affiancano Joanne Woodward e Anthony Perkins.

LA PATATA BOLLENTE (Canale 5, ore 21.25)  
Film del 1979, diretto da Steno e giudicato da molti superiore alle medie delle commedie italiane di serie B. Un operaio di provata fede comunista (e sindacalista d'assalto) sceglie in casa un giovane medico che si dedica alla cura di un moribondo, un mese e mezzo. Il nostro dovrà rivivere tanti piccoli pregiudizi. Nel cast Renato Pozzetto, Massimo Ranieri e Edwige Fenech.

BIONDA FRAGOLA (Italia 1, ore 22.00)  
Altra commedia italiana di buon interesse, diretta da Mino Bellei che si ispirò a un proprio testo teatrale. Siamo sul genere Vizzelio, forse con più classe. Lo stesso Bellei e Umberto Orsini sono un ragioniere e un farmacista che da anni convivono felicemente. Ma quando il ragioniere confessa di essere innamorato di un altro la coppia entra in crisi.

LA RIMPATRIATA (Telemontecarlo, ore 20.30)  
Esattamente vent'anni fa, nel '63, Damiano Damiani (poi divenuto esperto di gialli politici) si cimentò con uno dei luoghi comuni della mezza età, l'«emipatriato»: per soli uomini tra vecchi amici. Nel gruppo che si raduna per rivivere la giovinezza, tutti hanno ormai una propria vita, tranne Walter Chiar, l'unico che si è rifiutato di crescere. Il film non è un'opera d'arte, ma è un momento di rigira su se stesso. Tra gli altri interpreti Francesco Babilis e Dominique Boschero.

A VENEZIA... UN DICEMBRE ROSSO SHOCKING (Retequattro, ore 20.30)  
Con questo film si rivela Nicolas Roeg, ex direttore della fotografia, conformatosi poi un valido cineasta del thriller psicologico con l'interessante *Il lenzuolo viola*. Qui, Donald Sutherland è un restauratore di opere d'arte in trasferta a Venezia. Julie Christie è sua moglie, sotto choc per la recente scomparsa della figlia. Una donna le assicura di poter rievocare lo spirito della morta. C'è forse qualche lunaggine di troppo, ma lo stile di Roeg è estremamente raffinato.

SOLLI NELL'INFINITO (Canale 5, ore 1.25)  
Diretto nel 1956 da Mervyn Le Roy (che quasi trent'anni prima fu il regista di *Piccolo Cesare*), è una storia da un'atmosfera in cui uno dei più popolari divi dell'epoca, William Holden, è uno spericolato pilota che ha il compito di collaudare dei nuovi modelli. I collaudi offrono il destro a sequenze molto spettacolari ma non sempre vanno a buon fine, tanto che i principali li vorrebbero far fuori. Ma i colleghi sono solidali con lui.

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onde medie: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 17.58, 18.58, 20.58, 22.58; 8.05 La combinazione musicale; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 Gli Ieri; 7.30 Edicola del GRI; 9-10.30 Radio anglo; 11.10 «Eun»; 12.00 «Eun»; 13.00 «Eun»; 13.55 Onde medie Europa; 15.03 Radioso per tutti; 16.11 «Eun»; 17-30 Radioso jazz; 18.00 «Eun»; 18.30 Che cosa vuol dire; 19.15 Ascolta se sei; 19.20 Intervento musicale; 19.30 Audiodisco; 20.30 «Eun»; 21.03 La gazzara; 21.25 Cantanti d'oggi; 21.35 Musica e fiabe; 22.05 Stranità la tua voce; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05; 6.30, 7.30, 9.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.32, 19.30, 22.30; 7.30 Al primo chiodo; 8 DSE: la salute del bambino; 8.20 Ancora fantascia quattro; 8.45 Sono in orbita; 9.10 «Eun»; un gioco; 10 Spicchio GRI Sport; 10.30 Radioso 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Disco-gioco; 16.32 Due di pomeriggio; 18.32 Ore della musica; 19.50 «Eun» la sera; 21 Radioso jazz; 21.30 Radioso 3131; 22.20 Panorama parlamentare.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 20.45, 22.53; 6. Prudente; 6.55-8-30-11 il concerto; 7.30 Prudente; 8.45 «Eun»; 9.10 «Eun»; 11.45 Succede in Italia; 12-14 Pompeggio musicale; 15.30 «Eun»; 17 DSE: dalla natura alla cultura; 18.32 Ore della musica; 19.50 «Eun» della vita; 21.10 Scenari; 21.40 Musica del '700; 22.25 «Eun» la legge; del buco; 23.00 «Eun»; 23.40 Rai trasdotto.